

52

di polizze, per spese di produzione e di Amministrazione, per imposte e tasse, e per impegni già deliberati, sale a L. 535.126.000; donde una eccedenza, nelle uscite previste, di lire 30.126.000, alle quali bisogna aggiungere altre L. 103.000.000 per le operazioni proposte, che debbono tenersi presenti.

Il Direttore Generale fa rilevare come, d'altra parte, di fronte a questa eccedenza di oltre 130 milioni di impegni sulla previsione delle entrate, sta il rilevante ammasso di titoli di Stato, che per ovvie ragioni non possiamo mettere sul mercato; ma che potrebbero essere utilizzati per corrispondere a richieste di finanziamenti, e per provvedere ad investimenti convenienti, qualora si studiasse la possibilità ed il modo di procurarsi le occorrenti disponibilità con opportune operazioni di riporto su quei titoli, per le quali occorrerebbe procedere ad accordi col Ministero delle Finanze e con la Banca d'Italia.

D'altra parte, conviene tener presente che nel 1932 verranno a scadere le polizze abbinate con la emissione del primo prestito Nazionale,